Rimpasto sospeso da tre mesi, l’ex Burti: “grave Attività Produttive senza guida”

Da oltre tre mesi Siracusa non ha un assessore alle attività produttive ed ai servizi cimiteriale. Le deleghe, tra le altre, sono state assunte ad interim dal sindaco Francesco Italia, dopo le dimissioni di Cosimo Burti e Alessandro Schembari e la contemporanea rottura tra amministrazione comunale ed Italia Viva. Il rimpasto annunciato non si è ancora materializzato. Il primo cittadino, nelle settimane scorse, ripeteva agli alleati di non avere fretta di chiudere. A mettere pepe, però, ci pensano proprio gli ex assessori. “Ancora non si è proceduto alla nostra sostituzione in seno alla giunta comunale di Siracusa. Si tratta evidentemente di un fatto grave, un ulteriore segnale di disattenzione nei confronti della città e in particolar modo del settore produttivo che mi onoravo di rappresentare”, dice Cosimo Burti.
“A nulla è dunque servito il forte segnale di sofferenza politica e di palese trascuratezza riferito al settore della attività produttive mandato al primo cittadino attraverso la scelta sofferta delle dimissioni nel mese di luglio, visto che ancora oggi non si capisce quale sia il motivo che lo spinge a non prendere una decisione, lasciando così scoperto quel ruolo così importante”, prosegue nella sua nota. “La mancanza di interlocuzione e di indirizzo politico in un momento così delicato, nel quale i fatti relativi ai fenomeni delinquenziali diffusi nel mondo del commercio e l’ancora difficile ripartenza dovuta all’emergenza sanitaria da covid 19, mi portano in dote una sorta di “prorogatio” non voluta del mio precedente ruolo istituzionale, tale da ricevere numerose telefonate con richieste di chiarimenti sia sui problemi del settore delle attività produttive sia,

paradossalmente, sulla mancata nomina del mio successore”, racconta l’ex assessore.
“Serve una scossa”, risponde Cosimo Burti a chi gli chiede il motivo di questo suo intervento pubblico. “Qualcuno sembra aver perso da tempo la percezione della sua città e dei disagi che nel quotidiano subisce chi la vive”, chiosa poi con evidente riferimento al sindaco Francesco Italia. Per il momento, da Palazzo Vermexio, nessuna reazione.

Una “vera” pista ciclabile a Siracusa: iniziati i lavori, primo tratto in via Foti. Le foto

Viene realizzata in questi giorni a Siracusa il primo tratto di pista ciclabile standard. Dopo le corsie di emergenza per le bici, nate a seguito della pandemia, adesso il capoluogo inizia a dotarsi anche della versione “classica” degli spazi su strada destinati a chi utilizza la bicicletta per i suoi spostamenti.
I lavori sono iniziati nella zona di via Foti, alla Mazzarona, punto in cui la nascente pista ciclabile si collega idealmente con l’esistente tratto costiero della Maiorca. La nuova pista ciclabile è stato ricavata sul tratto stradale esistente. E’ separata e “protetta” dal flusso veicolare attraverso un cordolo rialzato in cemento, dipinto di giallo. Il percorso della ciclabile, invece, è dipinto di un blu acceso.
I lavori sono stati finanziati con 152mila euro del Bando Periferie e seguono un progetto redatto dal settore Mobilità e Trasporti del Comune di Siracusa. Da via Foti, questa nuova

ciclabile proseguirà su via Barresi, via Algeri e Sicilia.











Nel capoluogo sono già presenti le corsie ciclabili di emergenza, realizzate seguendo i dettami dei provvedimenti governativi nati sull’onda della pandemia, anche in tema di mobilità dolce. I 23km tracciati sull’asfalto sono stati ritagliati direttamente sulle strade, con la semplice

demarcazione delle corsie attraverso vernice bianca ed il ricorso a defleco.

Momenti di paura al porto di Augusta durante la bufera: petroliera perde ancoraggio

Solo grazie alla prontezza di rimorchiatori e piloti, coordinati dalla Guardia Costiera, si è evitato il peggio al porto di Augusta. La depressione ciclonica che ha investito ieri la Sicilia sud orientale ha messo a rischio anche la sicurezza delle navi ormeggiate ed ancorate nel grande scalo megarese. Una petroliera di 3616 tonnellate, sotto la spinta di venti ad oltre 100km/h, ha pericolosamente perso l'aderenza dell'ancora scarrocciando verso la diga foranea. E' stata rimorchiata in extremis dopo minuti trascorsi con il fiato sospeso: i pontili delle raffinerie del polo petrolchimico e delle industrie che si affacciano in porto avevano ricevuto comunicazione di interrompere ogni operazione commerciale e di tenersi pronti a disormeggiare le navi, per allontanarle dalle strutture portuali. Tutto è fortunatamente andato per il meglio.
Nonostante la bufera e le proibitive condizioni meteomarine, la motovedetta CP 879 ha poi mollato gli ormeggi per dirigersi verso il Faro di Santa Croce, in località Sant'Elena. E' stata prima posta a ridosso di una motonave che si trovava in zona, e poi – non appena migliorate le condizioni metereologiche – è stata scortata all'interno di un approdo turistico nel golfo Xifonio. Tutti salvi gli occupanti.

Conta dei danni a Francofonte dopo il ciclone, pronta la richiesta dello stato di calamità

Il giorno dopo a Francofonte si fa la conta dei danni. “Sono ingenti”, dice subito il sindaco Daniele Lentini. Per tutta la notte, fino alle 5 del mattino, è andato a visionare i luoghi maggiormente colpiti dalla depressione ciclonica che ha sferzato la cittadina siracusana. Si è lavorato alacremente per mettere in sicurezza quanti più siti possibile. E si prosegue ancora questa mattina. “Fortunatamente non ci sono feriti. Quello che è successo ha dell’incredibile. A memoria non ricordo nulla di simile. Un fenomeno di una violenza inaudita. Abbiamo avuto tanta paura e temuto feriti”, racconta ancora il primo cittadino di Francofonte.
Le immagini sono impressionanti: tetti scoperchiati, impalcature finite in strada, alberi sradicati e piombati su auto in sosta. “Per il risarcimento dei danni chiederemo aiuto alla Regione. Questa mattina chiederemo il riconoscimento dello stato di calamità. Guardi, è stato un miracolo – dice ancora Lentini – un tetto è stato sradicato ed è finito in mezzo alla strada. Solo la fortuna ha fatto si che non vi fosse nessuno nei pressi…”.
Intanto oggi dovrebbe arrivare la proroga della zona arancione per Francofonte, dove la situazione dal punto di vista covid pare migliorare: calano i contagi (attuali positivi a quota 180 circa) ed aumentano le vaccinazioni (67,12%). Resta però lontano l’obiettivo del 75% fissato dalla Regione. “Ho chiesto di proseguire con il provvedimento di contenimento, sta iniziando a dare i suoi frutti. Ai ragazzi di Francofonte

chiedo di rispettare il coprifuoco, in vigore per chi non ha il green pass. A tutti ricordo l’importanza di rispettare le norme”.

Secondo arresto in 6 giorni per un 25enne accusato di spaccio: ai domiciliari

Un 25enne è stato arrestato a Siracusa da agenti della Squadra Mobile, coadiuvati da personale delle Volanti e del Reparto Prevenzione Crimine di Catania. E’ accusato di detenzione ai fini dello spaccio di droga.
Gli investigatori sono intervenuti alla Mazzarona, dove lo hanno sorpreso in possesso di 9 grammi di cocaina, 21 grammi di hashish, vario materiale utilizzato per il confezionamento dello stupefacente e di 245 euro in contanti, probabile provento dell’attività di spaccio. Il venticinquenne il primo ottobre era stato già arrestato per il medesimo reato ed era stato sottoposto all’obbligo di firma. Ora, su disposizione dell’Autorità Giudiziaria, è stato posto ai domiciliari.
Controllato e denunciato anche un uomo di 47 anni per evasione dai domiciliari e un altro giovane, di 28 anni, è stato segnalato all’Autorità Amministrativa competente per uso personale di droga.

Corinto fa il tifo per Siracusa nella corsa per la candidatura a Capitale della Cultura 2024

Anche Corinto fa il “tifo” per Siracusa nella corsa per diventare Capitale Italiana della Cultura. Con una lettera “dai toni appassionati”, il sindaco Vassilis Nanopoulos assicura pieno sostegno alla candidatura di Siracusa. Le sue parole sono finite nel dossier per la candidatura che sarà a breve inviato al Ministero dei Beni e della Attività Culturali per una prima valutazione. Siracusa mira a superare il primo esame per accedere così alla short list da cui verrà scelta la città capitale italiana della cultura per il 2024.

“Si va delineando un importante scenario nazionale e internazionale di sostegno, che si affianca a un lavoro di metodo e di qualità reso possibile da una partecipazione ampia e qualificata alla redazione del dossier”, esulta Fabio Granata, assessore alla cultura e promotore della candidatura nata in tempi record. “Si tratta di fatti importanti, anche a prescindere dall’esito della difficile competizione: Siracusa rilancerà comunque relazioni e un parco progetti di valore assoluto che resterà come ‘infrastruttura immateriale’ alla nostra città negli anni a venire”.

A fare da trait d’union tra Siracusa e Corinto, da cui partirono i coloni che la fondarono nel 734 a.C., Teodoro Anghelopulos. “E lo ringrazio perchè attraverso la sua Fondazione ha dato un contributo decisivo alla definizione di questo sostegno fondamentale e fortemente simbolico”, sottolinea Granata.

Indiana Jones è in Sicilia, Harrison Ford sul set di Siracusa: le foto del suo arrivo

“Lo schiocco della frusta c’è stato, Indiana Jones e tutto l’insieme di persone che contribuiscono alla realizzazione di una grande produzione, sono stati a Siracusa e noi ne siamo davvero orgogliosi!”. Con questo post sui social, il parco archeologico di Siracusa ha salutato la conclusione delle riprese all’Orecchio di Dionisio e nella Grotta dei Cordari. Latomia del Paradiso off-limits per giorni per preparare quella che sarà una miniera nel quinto capitolo dell’attesissima saga. Confermata quindi la presenza sul set di Harrison Ford, nei panni dell’iconico Indiana Jones. Le riprese, nonostante il maltempo, proseguono anche oggi ma al Castello Maniace altro simbolo di Siracusa e “trasformato” per l’occasione.

Harrison Ford è atterrato in Sicilia, all’aeroporto di Catania, lunedì scorso con un jet privato. Solo oggi la Sac, la società che gestisce lo scalo, ha pubblicato sui suoi canali social le foto dell’arrivo dell’attore in Sicilia. Ad accoglierlo, l’amministratore delegato Nico Torrisi. Disponibile e sorridente, si è prestato volentieri per selfie ed autografi prima di raggiungere Siracusa.



Pallanuoto, Serie A1: subito uno squillo Ortigia, 17-9 all'Anzio. E ora testa all'EuroCup

Inizia con una sonora vittoria il nuovo campionato dell'Ortigia. Superato per 17-9 l'Anzio, sotto la pioggia, alla piscina Caldarella. Poche difficoltà nel superare la neo promossa. Ortigia sempre concentrata e con Gallo, Ferrero, Vidovic e (dopo il gol dei laziali) il sigillo di Klikovac, risultato sul 4-1 alla prima sirena. Nel secondo parziale, unico passaggio a vuoto per i biancoverdi, che rallentano un pò, sprecano due superiorità e in generale sono meno precisi, consentendo all'Anzio di portarsi a -2 all'intervallo lungo. Nella terza frazione si rivede l'Ortigia ammirata in questa prima fase di stagione: tre squilli di Vidovic, Gallo e Napolitano mettono nuovamente a distanza gli ospiti, che provano a rimanere in partita, ma subiscono altre due zampate di Klikovac e, in mezzo, la rete in superiorità di Ferrero. Nel quarto e ultimo tempo i biancoverdi controllano e continuano a essere molto efficaci in attacco, sfruttando per tre volte su tre l'uomo in più, con Gallo e Di Luciano. Finisce 17-9. Tre punti in cascina e ora testa all'Euro Cup. Da venerdì a domenica, a Budapest, sarà lotta durissima per la qualificazione ai quarti di finale.

"È sempre bello quando comincia un campionato nuovo. Per me poi questa è la quinta stagione a Siracusa, un record", commenta Stefano Piccardo a fine gara. "Mi è piaciuto molto l'approccio alla partita, mentre non mi è piaciuta la fase a uomini pari. Con la difesa schierata a uomini pari, infatti, abbiamo preso due gol che si potevano tranquillamente evitare,

in più abbiamo regalato due situazioni di gioco dopo aver affrettato la conclusione in attacco. Devo dire che poi la stanchezza negli avversari si è fatta sentire. Secondo me loro sono un'ottima squadra, ma noi avevamo già tre impegni sulla schiena. In questo momento, per chi fa le coppe questo è un vantaggio non da poco".
Per i biancoverdi, una partita dominata, con un lieve calo nel secondo parziale, quando la squadra è sembrata meno attenta: "Quando hai tanti giocatori giovani nel roster – afferma il tecnico biancoverde – sono cose che possono capitare. Siamo passati dal 5-1 al 6-4, sbagliando conclusioni lì davanti, sprecando dei vantaggi importanti che avevamo costruito durante la transizione. Però questa sarà una costante di questa squadra durante l'anno, è una cosa sulla quale di certo bisogna ancora lavorare".
Domani la squadra partirà per Budapest, dove è attesa dal secondo turno di Euro Cup: "Sarà un concentramento di ferro. Penso che sia bello per la mia squadra e per me andare a giocare in Ungheria, che è come il Brasile per il calcio. Ho chiesto pertanto ai miei giocatori di onorare al meglio un impegno in un palcoscenico così prestigioso, cercando di giocare una buona pallanuoto e di essere competitivi durante il torneo".

Tromba d'aria su Augusta, danni limitati. Il sindaco: "l'abbiamo scampata bella"

La zona nord della provincia di Siracusa è stata quella maggiormente colpita dall'imprevista ondata di maltempo. Fenomeni di tale intensità non erano attesi e neanche usuali a

queste latitudini. A Francofonte, il forte vento ha sradicato alcuni alberi, precipitati sulle auto in sosta. Ma è ad Augusta che lo spettacolo della forza della natura è stato impressionante: la cittadina è stata investita da una tromba d'aria. "L'abbiamo scampata bella, specie vedendo quello che è successo alla vicina Catania", racconta in diretta su FMITALIA il sindaco Giuseppe Di Mare. "I danni sono per fortuna limitati: qualche albero, alcuni lampioni in zona Monte e i pannelli dell' impianto fotovoltaico di una scuola". Di Mare è stato in costante contatto con il comandante del grande porto megarese. "Una cosa così non si vedeva da decenni. Voglio ringraziare quanti si sono spesi per evitare che la situazione potesse degenerare. Complimenti a chi ha fatto si che siano state evitate collisioni tra le navi. Con la Protezione Civile e la Municipale stiamo verificando la situazione".



A Priolo, il disaster manager della Protezione Civile, Gianni Attard, conferma che le forti raffiche di vento non hanno lasciato strascichi in zona industriale o nel centro abitato dove comunque la popolazione era stata informata con messaggi di alert del peggiorare della situazione meteo. “Il peggio sembra essere passato, facendo i debiti scongiuri. Questo improvviso peggioramento delle condizioni meteo ha sorpreso tutti. Purtroppo si deve ancora una volta parlare di cambiamenti climatici”.

Forte maltempo sul siracusano, la Protezione Civile: “limitate gli spostamenti”

Una intensa precipitazione si è abbattuta nel primi pomeriggio su Siracusa. Una pioggia battente ed imprevista che ha sorpreso non poco anche gli esperti meteo.
La Protezione Civile di Siracusa sta predisponendo l’invio di messaggi via whatsapp per chiedere alla popolazione di limitare gli spostamenti sino a quando la situazione meteo non migliorerà. Il rischio è di ritrovarsi in strade trasformate in fiumare dalla pioggia battente. In questi minuti si sta valutando anche l’impiego del mezzo anfibio della Protezione Civile per perlustrazioni stradali. L’assessore Sergio Imbrò sta seguendo l’evoluzione della situazione. Lo scenario attuale non prevede miglioramenti meteo sensibili prima delle 17.
Oltre alla pioggia, anche il forte vento sta creando motivo di allarme. Una tromba d’aria ha sfiorato Augusta, lo conferma il sindaco Di Mare. Danni limitati, qualche albero sradicato insiemena lampioni e a pezzi dell’impianto fotovoltaico di una scuola. A Priolo, la Protezione Civile comunale ha attivato 4 squadre per tutte le operazioni che saranno necessarie.
Non sono segnalati al momento danni importanti. La situazione peggiore a Francofonte dove alcuni alberi, sradicati dal vento, si sono abbattuti su alcune auto parcheggiate.